

Roma, 17 Novembre 2020

Agli Iscritti
ANAAO Assomed
di Roma e Provincia

Care Colleghe e cari Colleghi,

vi riporto qui di seguito, per vostra opportuna conoscenza, quanto dichiarato da alcuni dei Consiglieri uscenti dell'attuale Ordine dei Medici di Roma, in merito a quanto si sta sentendo sulle ipotesi di voto e l'eventuale commissariamento dello stesso.

“In questi giorni stiamo assistendo ad uno spettacolo poco edificante da parte di colleghi candidati in varie liste per il rinnovo degli Organi Direttivi dell’Ordine dei Medici di Roma e Provincia, i quali, contrariamente all’etica professionale, a cui dicono di ispirarsi, qualora venissero “malauguratamente eletti” dovrebbero poi vigilare sul rispetto (della suddetta etica) nonché essere giudici nei conseguenti eventuali procedimenti disciplinari.

Questi colleghi stanno affermando chiare falsità e generano allarmismi proprio per cercare di evitare il democratico confronto elettorale. I loro unici argomenti sono i veleni e le bugie per screditare gli avversari invece di proporre e portare avanti, seriamente, programmi e soluzioni che tutti i colleghi iscritti all’Ordine di Roma e Provincia invece si aspettano, anche per le problematiche che si stanno creando, giorno dopo giorno, a causa della pandemia.

Questi colleghi, alcuni ancora attualmente in carica nel Consiglio uscente ed altri che fanno finta di scordarsi che lo sono stati fino a 3 anni fa, hanno addirittura dichiarato che il Presidente, in maniera autonoma, abbia deciso data, sede e modalità di voto e per questo chiedono il commissariamento dell’Ente.

Questa è un’accusa gravissima perché data, sede e modalità di voto le abbiamo votate all’unanimità durante il Consiglio. La verità è che hanno votato insieme a noi e non vi dicono che non avevamo altra scelta se non l’elezione in presenza.

La Fnomceo, infatti, non ha ritenuto idonee le piattaforme telematiche che le sono state presentate. Sempre la Federazione ha quindi dichiarato ufficialmente impraticabile l’opzione del voto online.

Questo è noto da tempo ma nonostante ciò altri, disinformando, propongono ridicole e vacue petizioni sul voto telematico facendo finta di non sapere che non spetta all’Ordine di Roma decidere, essendo la FNOMCeO, in accordo con il Ministero della Salute, a dover proporre e mettere a disposizione le piattaforme certificate per permettere il voto telematico. Soluzione, quest’ultima, certamente più idonea nel contesto della pandemia che stiamo vivendo.

La legge 3/2018 impone agli Ordini di effettuare le elezioni entro la scadenza naturale, individuata dalla FNOMCeO e dal Ministero della Salute entro il 31 dicembre 2020; non sarebbe stato più logico e sensato prorogare di un anno le elezioni anche in considerazione del fatto che la stessa legge 3/2018 prevede la durata del mandato in quattro e non più in tre anni?

La verità è che senza un provvedimento del Governo, che modifichi la norma, gli Ordini non adempienti sarebbero commissariati.

Ma forse questo è ciò che i colleghi “etici e benpensanti,” per motivi differenti, si auspicano: un Ordine commissariato, così che loro possano, tramite benevolenze politiche, impossessarsene sottraendosi al voto e alla volontà dei Medici romani.

Noi proseguiamo lungo la nostra strada senza gettare fango o minacciare nessuno ma proponendo programmi e soluzioni per i problemi di tutti i Medici, che siano libero professionisti, convenzionati o dipendenti, evitando disastrosi e dannosi commissariamenti, per non aver ottemperato alle norme”.

Quindi care Colleghe e cari Colleghi ad oggi la situazione è tale per cui, salvo auspicare eventuali soluzioni telematiche, qualora il quadro pandemico dovesse mutare, che però come vi abbiamo spiegato ancora non ci sono, andremo a votare in presenza e in massima sicurezza, dal 29 novembre al 3 dicembre 2020.

Buon voto a tutte e a tutti.

Il Segretario Regionale
Dr. Guido Coen Tirelli

